

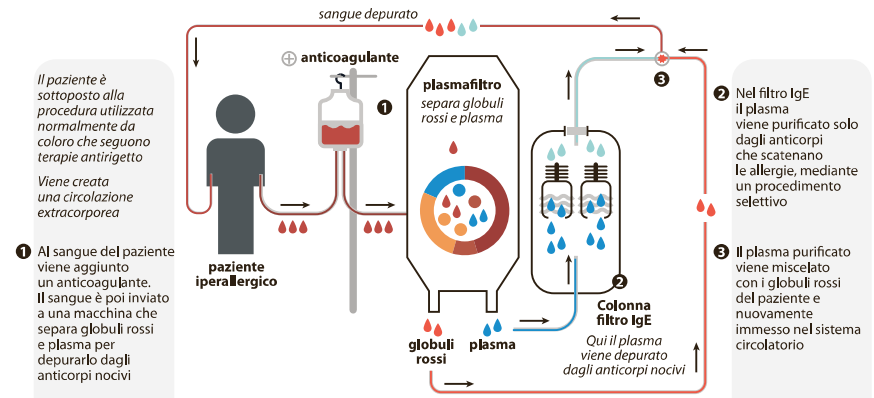
## La medicina

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.ospedalebambinogesu.it  
www.obesityday.org

# Salvato dalle allergie a sette anni grazie al lavaggio del sangue

Roma, soffriva di asma e shock anafilattici poi il trattamento al Bambino Gesù  
“Prima volta al mondo su un bimbo”

### Il processo di lavaggio selettivo del sangue (o “plasmaferesi”)



ELENA DUSI

ROMA. L'asma gli permetteva di correre soltanto con difficoltà. Latte, uova, frutta, carne e pesce erano banditi dalla sua dieta di allergico. Le maestre della prima elementare avevano messo le mani avanti: accetteremo il bambino in classe solo con la presenza costante della madre. La situazione per Michele, 7 anni, una forma di allergia estrema, era diventata pesante. Se finora la prudenza dei genitori era bastata a fare slalom fra gli alimenti proibiti, le maestre dell'asilo avevano creato una sorta di “cordone sanitario” attorno a lui e l'adrenalina sempre in tasca aveva salvato Michele dagli occasionali shock anafilattici, l'esclusione di fatto dalla scuola dell'obbligo rischiava di rendere impossibile la sua vita di bambino.

Ci hanno pensato i medici del Bambin Gesù a rimettere sui binari la vita di Michele. All'ospedale pediatrico romano il sangue del bambino è stato “lavato” e purificato da quegli anticorpi che scatenano le allergie grazie a un meccanismo non dissimile dalla dialisi. Ad agosto ci sono volute 8 sedute da 6 ore ciascuna — nelle quali Michele ha rimediato tanta noia, ma nessun effetto collaterale — per filtrare il plasma del bambino e purificarlo da quegli anticorpi (le immunoglobuline E o IgE) responsabili delle reazioni allergiche, lasciando intatte le altre componenti del sangue. «È la prima volta al mondo che questo intervento viene effettuato su un bambino», spiega Alessandro Fiocchi, responsabile dell'allergologia del Bambin Gesù. Michele, che oltre che agli alimenti è sensibile ad acari, polvere, pelo di animali e polline, potrà ora tenere sotto controllo la sua allergia con i farmaci: degli anticorpi monoclonali che si legano alle immunoglobuline e le rendono inermi “ammanettandole”.

Un bambino non allergico ha un livello di

to, o per risolvere malattie autoimmuni gravi. «Ma dal 2014 abbiamo a disposizione degli “adsorbitori” specifici, capaci di eliminare dal sangue solo un determinato tipo di anticorpi, in questo caso le IgE, mantenendo intatte tutte le altre sostanze che verrebbero tolte dalla circolazione con la plasmaferesi

tradizionale». Per Michele, la cui soglia di tolleranza agli alimenti proibiti è salita a livelli quasi normali e il cui asma ora è sotto controllo, la prima elementare è iniziata senza intoppi.

Sul fronte diverso dell'obesità infantile — un problema che riguarda il 10% dei bambi-

ni italiani, il Bambin Gesù e altri 150 centri ospedalieri parteciperanno domani alla giornata nazionale “Obesity Day” organizzata dall'Adi. I medici effettueranno consulenze gratuite nelle strutture elencate su [www.obesityday.org](http://www.obesityday.org).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE TAPPE

#### LA MALATTIA

Michele, 7 anni, soffre di una “iper-allergia” a latte, uova, frutta, carne, pesce, noccioline, acari, polvere, polline e peli di animali



#### GLI ANTICORPI

Il sangue di Michele aveva livelli di immunoglobuline E (IgE, gli anticorpi responsabili delle reazioni allergiche) altissimi: 4.000 chilo unità al litro contro 20 dei non allergici

#### IL TRATTAMENTO

Un apparecchio simile alla dialisi ha separato i globuli rossi dal plasma sanguigno, filtrando in quest'ultimo le IgE in eccesso. Il livello di IgE è sceso a 300 chilo unità al litro

Senza la cura non avrebbe potuto frequentare la prima elementare  
“Si aprono nuove prospettive per guarire anche le forme più gravi”

IgE inferiore alle 20 chilo unità per litro di sangue. Chi soffre di un'allergia moderata oscilla tra le 800 e le 1.000. Michele era arrivato a 4mila. «A livelli così elevati non è possibile usare gli anticorpi monoclonali come terapia» dice Fiocchi. Il trattamento con l'apparecchio che depura il sangue (la procedura si chiama tecnicamente “immunoassorbimento IgE”) ha riportato i valori di immunoglobuline a 300 e i risultati sono stati pubblicati da *Pediatrics*, la rivista dell'Accademia americana di pediatria. A meno che il bambino non salti la terapia con i farmaci, non ci sarà bisogno di ripetere la procedura. «Nei prossimi mesi sottoporremo allo stesso trattamento una bambina di 6 anni di Nairobi», aggiunge Fiocchi. «La sua forma di allergia è grave come quella di Michele». In generale, tutte le forme di iperallergia che non hanno altra chance di trattamento potranno essere affrontate con questo apparecchio. «Si aprono nuove strade — spiega Fiocchi — alla cura delle forme più gravi dei disturbi allergici: anafilassi, dermatite atopica e asma grave che non possono avvalersi dei farmaci».

«Il macchinario — spiega Stefano Ceccarelli, responsabile del servizio di aferesi del Bambin Gesù — è utilizzato nel nostro ospedale da tempo». La procedura di separazione del sangue in globuli rossi e plasma (chiamata “plasmaferesi”) viene usata comunemente come terapia antirigetto dopo un trapianto.

[www.cavit.it](http://www.cavit.it)

**CAVIT**  
CANTINA VITICOLTORI DEL TRENTINO

Vini trentini, con una forte  
inclinazione per la qualità.



Vitigno di grande tradizione in Trentino. Colore rosso rubino. Profumi accattivanti di amarene e lamponi. Si distingue per finezza, gusto e struttura.

### MAESTRI DELLA TRADIZIONE TRENTINA.

Mastri Vernacoli di Cavit è la linea di vini DOC che racchiude i sapori e la varietà di una terra ad alta vocazione vinicola: dal Pinot Nero al Müller Thurgau, dal Marzemino al Gewürztraminer. Mastri Vernacoli di Cavit: il Trentino, in sintesi.

Scegli Cavit, bevi responsabilmente.